

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTA' E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1. per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il Medico Direttore delle Terme

L'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio Comunale reca, fra gli oggetti da discutersi e deliberarsi il servizio sanitario allo Stabilimento Termale — e relativi provvedimenti.

Ciò indica che l'amministrazione Comunale si è giustamente preoccupata della necessità che il diritto del Comune, consacrato nel capitolato d'appalto, di nominare il Medico-Direttore dello Stabilimento Termale, sia conservato e riaffermato con quei provvedimenti che il Consiglio Comunale crederà nella sua saggezza di deliberare.

E questi provvedimenti a noi pare che, allo stato attuale delle cose, non dovrebbero essere dubbi. Può essere che, in un avvenire prossimo, la questione termale, per la quale noi abbiamo riserbato ogni libertà di giudizio, sia risolta in modo differente dall'attuale e magari anche con metodi diversi da quelli che vengono suggeriti nella brillante relazione dell'on. Maggiorino Ferraris.

E può essere che codesto diritto di nomina del Medico-Direttore venga, per la logica delle cose e per la volontà dei contraenti, tolto al Comune e riserbato a chi, dopo tutto, ha ogni interesse che, con il confort dello stabilimento, il servizio sanitario sia perfettamente organizzato ed in modo rispondente ai bisogni degli ospiti ed agli interessi degli assuntori dell'esercizio dello stabilimento termale.

Oggi però, *rebus sic stantibus*, il Comune, a modesto avviso nostro, male opinerebbe se, per il fatto che la stagione termale volge al

termine, venisse, con una soluzione di continuità, e sospendendo ogni deliberazione in merito, se non a pregiudicare sostanzialmente l'esercizio del proprio diritto, che trae origine da precisi rapporti contrattuali, a risollevarne pretese e contrasti che è bene non si rinnovino.

Sarà bene pertanto che, o con un incarico provvisorio o col bandire immediato concorso, il Consiglio Comunale riaffermi oggi il proprio diritto.

PER UN RICORDO MARMOREO del Generale Chiabrera

Domenica, 29 Agosto, ebbe luogo alla Casa Operaia l'adunanza indetta dal Comitato provvisorio per il ricordo marmoreo all'illustre concittadino Tenente Generale Conte Emanuele Chiabrera.

Presiedeva il sig. Borreani Giuseppe; segretario il signor Geometra Francesco Depetris. Erano presenti molti cittadini, ed i rappresentanti della stampa.

Aderirono per lettera l'on. Maggiorino Ferraris, l'Avv. Cav. Ernesto Caratti, il Sac. Laiolo, ed i Presidenti dell'Unione Operaia, della Società del Casinò, del Tiro a segno e della Società Cacciatori.

Aperta la seduta il Presidente ringrazia gli intervenuti ed incita i giovani ad adoperarsi perchè le sottoscrizioni siano numerose e di carattere popolare. In seguito, con nobili parole, ricorda i meriti del valoroso soldato e dell'intero cittadino che si vuole onorare.

Il segretario espone le trattative corse coll'insigne scultore Rivalta, mentre si trovava in Acqui allo Stabilimento termale. Egli suggerì che il busto è miglior partito gettarlo in bronzo, che la figura rappresenti la giovanile età che meglio ritrae la grande vigoria ed il valore dell'uomo illustre che si onora, e disse che la spesa complessiva ammonterà a circa lire

3000. Al prefato scultore sono già state trasmesse diverse fotografie rilevate da ritratti conservati dalla famiglia. Il tempo occorrente per avere l'opera compiuta sarebbe di un anno.

Il sig. Cazzola plaude all'iniziativa del sig. Borreani; il sig. Vermiglio vorrebbe che, non un solo busto, ma un monumento venga eretto al valoroso soldato, facendo concorrere non solo i cittadini di Acqui, ma tutti gli italiani e più specialmente le LL. MM. (perchè il Generale Chiabrera fu aiutante di Re Vittorio Emanuele II), il Governo e l'esercito. I sigg. Gabaglio, Crudo e Dellacà confermano la volontà di tutti di adoperarsi perchè l'opera riesca degna dell'uomo che si onora.

Passatosi alla nomina dei Comitati Direttivo ed Esecutivo, per acclamazione, risultarono così composti:

Comitato Direttivo:

On. Maggiorino Ferraris, Deputato al Parlamento.
Cav. Pietro Pastorino, Sindaco d'Acqui
Cav. Accusani Avv. Fabrizio, Cons. P.
Cav. Braggio Avv. Paolo, id.
Cav. Guglieri Not. Giuseppe
Sig. Benzi Avv. Tomaso
Sig. Giovana Avv. Gustavo
Sig. Iona Iair, Esattore.

Comitato Esecutivo:

Presidente Società Operaia
id. Agricola
id. Militari in congedo
id. Operaie
id. Unione Operaia
id. Esercenti e Comm.
id. Cattolica
id. Tiro a segno
id. Casinò
id. Cacciatori
id. Circolo istruttivo.

I rappresentanti dei giornali locali.

Tutti gli intervenuti restano aggregati al Comitato esecutivo.

BUONA OCCASIONE

Vendesi Scaffali con e senza vetri, banchi in legno con relativo palchetto, vetrina grande e piccola con relativi cristalli a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi presso la drogheria Carlo Gamondi, Corso Bagni, Acqui.

LA VECCHIA DIMORA FEUDALE

— (NOVELLA) —

Alla Signora ***

(T. num. prec.)

Sull'imbrunire del giorno seguente, sempre più inquieta e turbata da tale assenza, ella volle risalire al castello per rivedere il sotterraneo. Questa volta però era accompagnata da un giovane colono. Ridiscesa nell'antro tenebroso e guidata dall'idiota, pregò il colono di demolire il rettangolo di parete appena accennato ai quattro lati da un segno di costruzione posteriore. Dopo pochi colpi di piccone, apparve la forma sinistra di uno scheletro ritto in piedi che si sfasciò d'un tratto confondendosi coi rottami dei calcinacci e dei mattoni. Un orribile soffio mortale l'avvolse mozzandole il respiro, ed ella si ritrasse paurosamente nascondendosi il volto colle mani. Nel frattempo l'idiota che reggeva la lanterna illuminante la sua faccia di fauno, sghignazzava saltellando pazzamente nell'oscurità appena rischiarata.

La signora Grimani uscì tosto da quel luogo maledetto e andò a chiudersi nel villino. Il suo sogno d'amore era infranto: tra lei e lui si ergeva omai il sinistro profilo di quello scheletro.

**

Due giorni dopo Walinsky si presentò al villino Grimani. Porte e finestre erano chiuse. Il villino pareva una tomba. Un contadino lo avvertì che l'avvocato e la sua signora erano partiti in quel mattino.

Il giovane rimase lì come fulminato. Tutto era perduto!

La signora Grimani aveva tutto indovinato, e lo fuggiva con orrore! Tutto era perduto, per sempre!

Mentre risaliva il viottolo sassoso, si imbattè nell'idiota che lo accolse con capriole e grida gutturali. Quando furono sull'alto, l'idiota tentò, come più volte già aveva fatto, di trascinarlo nel sotterraneo. Ma se altre volte Walinsky non aveva compreso l'invito, per un oscuro presentimento, questa volta seguì la sua guida.

DA VENDERE

FUCILE DA CACCIA nuovo finissimo, canne d'acciaio Krupp,
ed una BICICLETTA in buonissimo stato.

Rivolgersi alla Tipografia Tirelli.

PREZZO MODICO